



SOMMARIO

MESE DI APRILE 2008

GLI ELENCHI CLIENTI / FORNITORI:
LE SEMPLIFICAZIONI PER IL 2007
E LE REGOLE PER IL 2008 PAG. 1

ELEZIONI POLITICHE E AMMINISTRATIVE
DEL 13 E 14 APRILE 2008: I PERMESSI
ELETTORALI PAG. 5

QUALITÀ E CERTIFICAZIONE:
AGGIORNAMENTO SULLA REVISIONE
DELLA NORMA ISO 9001:2008 PAG. 7

NOVITÀ AUTOTRASPORTO PAG. 9

SPECIALE FINANZIAMENTI PAG. 10

SCADENZARIO PAG. 11

GLI ELENCHI CLIENTI / FORNITORI: LE SEMPLIFICAZIONI PER IL 2007 E LE REGOLE PER IL 2008

Riferimenti:

**Art. 8-bis, comma 4-bis,
DPR n. 322/98 Provvedimento
Agenzia Entrate 25.5.2007
Circolare Agenzia Entrate
3.10.2007, n. 53/E**

In considerazione del fatto che per la compilazione e presentazione degli elenchi clienti/fornitori il Legislatore ha previsto specifiche deroghe ed esoneri, sia per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti obbligati sia con riferimento ai dati da riportare, in alcuni casi limitatamente agli elenchi relativi al 2006, in altri casi solo per quelli relativi al 2006 e al 2007, riepiloghiamo:

- *le disposizioni applicabili per la compilazione degli elenchi relativi al 2007 da inviare entro il 29.4.2008;*
- *le disposizioni previste "a regime" per la compilazione degli elenchi relativi al 2008, che dovranno essere presentati nel 2009.*

Come noto, a decorrere dal 2006, il DL n. 223/2006 ha reintrodotto l'obbligo di presentazione degli elenchi clienti/fornitori.

Con il Provvedimento 25.5.2007 l'Agenzia delle Entrate ha individuato i soggetti obbligati ed i dati da riportare negli stessi.

La citata normativa ed il DL n. 81/2007 (c.d. "Decreto Tesoretto"), oltre a definire le modalità per adempiere l'obbligo in esame "a regime", hanno previsto una serie di **deroghe**, in alcuni casi **con esclusivo riferimento al 2006** ed in altri casi **con riferimento al 2006 e 2007**.

Da quanto sopra consegue che:

- gli **elenchi relativi al 2007**, non essendo più previsto alcun differimento del termine di presentazione, vanno **inviati entro il 29.4.2008** tenendo presenti gli esoneri e le semplificazioni previste per tale anno;
- con riferimento alle **operazioni effettuate dall'1.1.2008**, rilevanti per la compilazione degli elenchi da presentare nel 2009, occorre tener presente che **alcune operazioni precedentemente non considerate** per la compilazione degli elenchi **non beneficiano più dell'esclusione**.

Si illustrano di seguito i soggetti e le operazioni interessate dall'obbligo in esame relativamente agli elenchi clienti/fornitori relativi al 2007 e a quelli relativi al 2008.

ELENCHI CLIENTI / FORNITORI RELATIVI AL 2007

Gli elenchi clienti/fornitori relativi al 2007, come sopra accennato, devono essere inviati telematicamente **entro il 29.4.2008**. L'adempimento riguarda, in generale, i **soggetti titolari di partita IVA**, che abbiano **emesso o ricevuto fatture nel 2007**.

In base ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, nella Circolare 3.10.2007, n.

53/E, infatti, l'obbligo in esame non sussiste se nell'anno di riferimento (2007) **non è stata effettuata alcuna operazione attiva o passiva rilevante ai fini IVA**.

SOGGETTI OBBLIGATI

Tra i soggetti obbligati, la citata Circolare n. 53/E ha precisato che rientrano anche:

- i **soggetti non residenti** con stabile organizzazione in Italia, operanti tramite rappresentante fiscale o identificati direttamente;
- i **curatori fallimentari e i commissari liquidatori** per conto della società fallita o in liquidazione;
- i **soggetti che si avvalgono della dispensa degli adempimenti per le operazioni esenti**, ex art. 36-bis, DPR n. 633/72, relativamente alle operazioni diverse da quelle per le quali usufruiscono della dispensa dalla fatturazione;
- i **soggetti ex DM 24.10.2000, n. 366 e 370** (soggetti che certificano i corrispettivi mediante la fatturazione diffusa e la c.d. bolletta-fattura).

Si rammenta infine che, in mancanza di una specifica disposizione in merito, l'obbligo in esame interessa anche i **soggetti che hanno cessato o iniziato l'attività nel corso del 2007**, sempreché non ricorra una delle situazioni di esonero.

SOGGETTI ESONERATI

Risultano esonerati dall'obbligo in esame:

- i **soggetti che nel 2007 hanno adottato il regime IVA della c.d. "franchigia"**;
- lo **Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico**, relativamente alle operazioni effettuate/ricevute **nell'ambito dell'attività istituzionale**;
- gli **organismi che hanno come oggetto principale un'attività essenzialmente senza fini di lucro**,

fermo restando l'obbligo di comunicazione dei dati delle attività commerciali/agricole esercitate, ancorché residuali.

Si evidenzia che per il 2007 **non possono più usufruire dell'esonero** e quindi **sono tenuti a compilare e presentare gli elenchi clienti/fornitori 2007 anche:**

→ le **imprese e i lavoratori autonomi in possesso dei requisiti** per poter tenere la **contabilità semplificata** (indipendentemente dall'opzione per la contabilità ordinaria);

N.B. Da ciò deriva che tra i soggetti obbligati alla compilazione e presentazione degli elenchi 2007 sono ricompresi anche coloro che adottano il regime delle nuove iniziative, ancorché di fatto, siano esonerati dalla tenuta della contabilità

→ gli **enti non commerciali**, soggetti IRES, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, *"in relazione alle quali tornano applicabili le disposizioni dell'articolo 18 (cfr articolo 20 del DPR n. 600 del 1973)"*;

→ i **soggetti non obbligati alla tenuta della contabilità ordinaria** ai fini delle imposte dirette, come ad esempio, i produttori agricoli che non conseguono reddito d'impresa, gli enti non soggetti ad IRES, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico;

→ le **associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali di cui alla Legge n. 383/2000**;

→ le **organizzazioni di volontariato iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali di cui alla Legge n. 266/91**;

→ le **ONLUS** iscritte nell'anagrafe istituita ai sensi del D.Lgs. n. 460/97.

L'esclusione di detti soggetti è infatti riconosciuta con esclusivo riferimento al 2006.

N.B. In base all'art. 15, comma 3-ter, DL n. 81/2007 un apposito Decreto potrà stabilire modalità semplificate anche per il 2007 a favore di associazioni di promozione sociale, di volontariato e ONLUS.

DATI DA RIPORTARE NEGLI ELENCHI

Relativamente ai dati che devono essere riportati negli elenchi, non si segnalano modifiche rispetto a quanto previsto per la compilazione degli elenchi relativi al 2006 in quanto, ferme restando le disposizioni generali, le semplificazioni previste per il 2006 sono applicabili anche per il 2007 (Informativa SEAC 5.10.2007, n. 235).

OPERAZIONI ESCLUSE DAGLI ELENCHI

Anche per quanto riguarda le operazioni da non ricomprendere negli elenchi relativi al 2007 non vi sono variazioni rispetto a quanto previsto per il 2006.

ELENCHI CLIENTI / FORNITORI RELATIVI AL 2008

Per la compilazione degli **elenchi clienti/fornitori relativi al 2008**, che dovranno essere inviati telematicamente nel 2009, in base alla normativa attualmente vigente, trovano applicazione le **disposizioni previste "a regime"**.

Conseguentemente, **dall'1.1.2008**:

- per quanto riguarda i **soggetti obbligati ed esonerati**, vale quanto sopra esposto per gli elenchi relativi al 2007;
- le **operazioni escluse** dagli elenchi, riguardano soltanto le seguenti fattispecie:
 - operazioni intraUE;
 - importazioni;
 - esportazioni ex art. 8, lett. a) e b), DPR n. 633/72;
- tra le **operazioni da considerare** vanno ricomprese **anche**:

- le operazioni relative a fatture emesse, **annotate nel registro dei corrispettivi**;
 - le operazioni relative a fatture emesse/ricevute **di importo non superiore a € 154,94 registrate cumulativamente** ex art. 6, DPR n. 695/96;
 - le fatture per le quali **non è prevista la registrazione ai fini IVA**;
 - le **note di variazione** riferite ad **anni precedenti**;
- per quanto riguarda i **dati da riportare** negli elenchi si evidenzia che:
- dovendo considerare oltre alle operazioni con soggetti titolari di partita IVA **anche quelle effettuate con soggetti privati** è opportuno disporre del relativo **codice fiscale**;
 - deve essere **obbligatoriamente indicato anche il codice fiscale**. Non è più applicabile la “semplificazione” prevista per il 2006 e 2007 che permetteva di indicare la sola partita IVA;
 - **è obbligatoria l’indicazione**, per ciascuna tipologia di operazione, **dell’importo complessivo delle note di variazione emesse nell’anno relative ad annualità precedenti** (tale informazione per il 2006 e 2007 era facoltativa).

CONSIDERAZIONI

Con riferimento alla compilazione degli **elenchi 2008** si ritiene utile proporre le seguenti considerazioni:

OPERAZIONI RELATIVE A FATTURE EMESSE ANNOTATE NEL REGISTRO DEI CORRISPETTIVI

Considerato che tale semplificazione ai fini IVA non è stata comunque soppressa, si può ipotizzare che sia possibile continuare ad utilizzare tale modalità di annotazione (verosimilmente cercando di ridurre il numero di fatture emesse) e procedere alla compilazione “manuale” dell’elenco clienti.

L’alternativa è rappresentata dall’attivazione del registro delle fatture emesse che consente di disporre della compilazione dell’elenco clienti “in automatico”.

N.B. Si segnala comunque che alcuni software di contabilità consentono, direttamente nel registro dei corrispettivi, di effettuare una registrazione “semplificata” degli incassi riferiti al singolo cliente, per i quali è stata emessa fattura, proprio al fine di poter disporre in automatico dell’elenco clienti.

OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI PRIVATI

Con riferimento a tali operazioni è opportuno comunicare alle imprese/lavoratori autonomi la necessità di **disporre del codice fiscale dei propri clienti** già all’atto dell’emissione della fattura.

Per alcune categorie di soggetti che ricorrono alla compilazione manuale delle fatture (si pensi, ad esempio, ai medici) tale richiesta, oltre a poter generare errori in sede di trascrizione o digitazione, non può sicuramente essere considerata una semplificazione delle modalità con le quali adempiere gli obblighi amministrativo-contabili.

Daniele Gaspari

Area Consulenza Fiscale

ELEZIONI POLITICHE E AMMINISTRATIVE DEL 13 E 14 APRILE 2008: I PERMESSI ELETTORALI

In prossimità delle elezioni politiche ed amministrative si ritiene opportuno riepilogare gli obblighi datoriali nei confronti dei dipendenti afferenti il regime dei permessi spettanti ed il relativo trattamento economico, identici per elezioni disciplinate da leggi della Repubblica o regionali (politiche, amministrative, regionali, per il Parlamento europeo) e per i referendum.

I principi cardine della disciplina sono:

- il diritto ad assentarsi dal lavoro per tutta la durata delle consultazioni elettorali o referendarie
- la considerazione dei giorni di assenza come giornate di effettiva prestazione lavorativa

Permessi spettanti

La normativa in esame impone da parte dei datori di lavoro la concessione di permessi aggiuntivi o in alternativa alla corresponsione di retribuzione per tutte le giornate impegnate presso i seggi da parte di tutti i lavoratori dipendenti occupati nelle operazioni di voto e di spoglio che rivestono la funzione di:

- presidente di seggio;
- scrutatore;
- segretario;
- rappresentante di lista o di partito e promotori dei referendum.

Premesso che la Legge non precisa i criteri di scelta tra riposo e retribuzione, è importante comunque verificare se le assenze coincidono con giornate lavorative o non lavorative o di riposo compensativo.

È comunque consolidato il fatto che la giornata di presenza ai seggi coincidente con il riposo (normalmente la domenica), debba essere seguita da un giorno di riposo ravvicinato. E' sicuramente auspicabile un accordo tra le parti circa il tipo di operazione, tuttavia se tale accordo non viene raggiunto, si ritiene che la scelta finale spetti sempre al

datore di lavoro, in considerazione del fatto che le esigenze della produzione prevalgono in questo caso, fatta eccezione per il recupero del riposo.

GIORNATE LAVORATIVE COINCIDENTI NEL PERIODO: il lavoratore ha diritto a fruire del medesimo trattamento economico che sarebbe spettato per la normale giornata lavorativa in caso di effettiva presenza. Per giorni lavorativi devono intendersi quelli considerati tali dall'articolazione dell'orario settimanale aziendale; in pratica, nella maggioranza dei casi, è considerato tale il lunedì, mentre in casi particolari (es. turnisti, pubblici esercizi ecc.) possono essere considerati al limite tutte le giornate, cadenti nel periodo, come lavorative. A tal riguardo si precisa inoltre che, secondo l'orientamento prevalente anche poche ore trascorse al seggio (es. fino alle ore 2 di notte per la prosecuzione delle operazioni di spoglio) danno diritto ad assentarsi dal lavoro e al pagamento della giornata.

GIORNATE DI RIPOSO O NON LAVORATIVE: l'art. 1 della legge 69/92, ha stabilito che, per giorni di riposo o non lavorativi compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali, i lavoratori hanno diritto al riconoscimento di specifiche quote retributive in aggiunta alla ordinaria retribuzione mensile, ovvero a riposi compensativi. A questo proposito si ritiene che non si possa negare al lavoratore che ne faccia espressa richiesta la possibilità di usufruire del riposo compensativo per la giornata di domenica (se coincidente con la giornata di riposo), stante il diritto costituzionalmente garantito al riposo settimanale e ribadito chiaramente anche dalla Corte Costituzionale con la sentenza 425/91. Ovviamente tale permesso dovrà essere concesso in un periodo immediatamente successivo alla giornate di presenza al seggio. Per le altre giornate (coincidenti con giorni non lavorativi es. il sabato), invece, è facoltà

dell'azienda concedere il riposo compensativo ovvero procedere al pagamento della quota aggiuntiva.

Adempimenti del lavoratore

Occorre distinguere due fasi temporali, prima e dopo le giornate di votazione:

a) **prima**: il lavoratore è tenuto a preavvisare con congruo anticipo il datore di lavoro sul fatto che parteciperà alle operazione di voto presentando copia della comunicazione di convocazione trasmessa dall'ufficio elettorale del Comune. Il datore di lavoro deve essere in grado di predisporre le necessarie contromisure organizzative per compensare l'assenza del lavoratore nelle giornate (per lui lavorative) previste di presenza ai seggi. In mancanza di congruo anticipo il datore di lavoro, tenuto comunque a concedere il permesso per lo svolgimento di un incarico pubblico, potrebbe dar corso a un provvedimento disciplinare nei

confronti del dipendente per la violazione dell'obbligo di correttezza e fedeltà del lavoratore;

b) **dopo**: una volta esaurite le operazione di voto il lavoratore deve presentare la copia del certificato che lo designa scrutatore, firmata dal presidente e con il timbro del segretario, oltre che con l'indicazione delle giornate di presenza al seggio e dell'orario di chiusura. Relativamente alle modalità di fruizione e di scelta tra retribuzione e riposo compensativo, occorre tener presente che il lavoratore non può unilateralmente scegliere il trattamento, stando a riposo, ed esempio il martedì successivo; tale comportamento può anche in questo caso giustificare un'azione disciplinare da parte del datore di lavoro.

Patrizia Pizzinelli
Area Consulenza del Lavoro

Aggiornamento sulla revisione della norma ISO 9001:2008

A seguito dell'ultimo meeting del comitato tecnico ISO denominato TC 176 la pubblicazione della nuova norma ISO 9001:2008 è stata pianificata per agosto/ottobre 2008. Gli esperti, in rappresentanza di oltre 70 componenti dell'ISO, hanno discusso i commenti ricevuti a seguito della diffusione della bozza di revisione della nuova norma ed hanno concluso che in vista delle limitate modifiche che saranno apportate, la bozza può essere aggiornata allo stato DIS (Draft International Standard).

Allo stato attuale, le principali modifiche introdotte dalla nuova norma ISO 9001 edizione 2008, riguarderanno probabilmente i seguenti aspetti:

Paragrafo 0.2 (Approccio per processi)

Sarà enfatizzata l'importanza che i processi siano in grado di soddisfare i risultati desiderati.

Paragrafo 1.0 (Scopo e campo di applicazione)

Chiarimento che la definizione di "prodotto" include anche i prodotti intermedi/semilavorati. Spiegazione riguardo i requisiti legali e cogenti applicabili.

Paragrafo 4.1 (Requisiti generali)

Alcune note sono state aggiunte a chiarimento delle attività in outsourcing. Indicati i tipi di controllo che possono essere applicati ai processi affidati all'esterno. Introdotta la relazione con il paragrafo 7.4 (approvvigionamento). Chiarimento che i processi affidati all'esterno rimangono sotto la responsabilità dell'organizzazione e che devono essere inclusi nel sistema di gestione della qualità.

Paragrafo 4.2.1 (Documentazione)

Chiarimento che la documentazione del sistema di gestione della qualità include le registrazioni. I documenti richiesti dalla norma possono essere combinati tra di loro. I

requisiti della ISO 9001 possono essere coperti da più procedure documentate.

Paragrafo 4.2.3 (Controllo dei documenti)

Chiarimento che solo i documenti esterni attinenti il sistema di gestione per la qualità hanno necessità di essere posti sotto controllo.

Paragrafo 4.2.4 (Controllo delle registrazioni della qualità)

Inseriti cambiamenti editoriali (solo per permettere un migliore allineamento con la norma ISO 14001).

Paragrafo 5.5.2 (Rappresentante della Direzione)

Chiarito che tale figura deve essere un membro interno della Direzione dell'organizzazione.

Paragrafo 6.2 (Risorse umane)

Chiarimento che i requisiti inerenti la competenza sono importanti per qualsiasi persona che sia coinvolta nell'operatività del sistema di gestione per la qualità.

Paragrafo 6.3 (Infrastrutture)

Nelle infrastrutture saranno inclusi, ad esempio, i sistemi informatici.

Paragrafo 6.4 (Ambiente di lavoro)

Chiarimento che tale requisito include le condizioni sotto le quali qualsiasi attività è eseguita; ad esempio condizioni fisiche, ambientali e altri fattori come il rumore, la temperatura, l'umidità, la luce o la pioggia.

Paragrafo 7.2 (Processi relativi al cliente)

Vi saranno chiarimenti sulle attività post-consegna che possono includere:

- azioni a copertura della garanzia;
- obbligazioni contrattuali quali servizi di manutenzione;
- servizi supplementari come riciclaggio o smaltimento del prodotto esausto.

Paragrafo 7.3.1 (Pianificazione della progettazione e dello sviluppo)

Chiarimento che le attività di riesame, verifica e validazione della progettazione hanno differenti scopi.

Viene chiarito che queste attività possono essere effettuate e registrate separatamente o in modo combinato, in funzione del prodotto e dell'organizzazione.

Paragrafo 7.3.3 (Elementi in uscita dalla progettazione e dallo sviluppo)

Chiarimenti che le informazioni necessarie per la produzione e la fornitura di servizi includono le modalità di conservazione del prodotto.

Paragrafo 7.5.4 (Proprietà del cliente)

Spiegazione che sia le proprietà intellettuali che i dati personali devono essere considerati di proprietà del cliente e pertanto gestiti nel Sistema.

Paragrafo 7.6 (ora rinominato "Controllo delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione")

Note esplicative sono state aggiunte riguardo l'uso di software informatici:

"La conferma della capacità del software informatico di soddisfare le applicazioni desiderate, potrà includere la sua verifica e la gestione della configurazione per mantenere la sua adeguatezza all'uso".

Paragrafo 8.2.1 (Soddisfazione del cliente)

Note sono state aggiunte per spiegare che il monitoraggio della percezione del cliente può includere dati da diverse fonti quali: questionari di soddisfazione, dati inerenti la qualità dei prodotti consegnati, opinioni degli utilizzatori, analisi delle perdite di mercato/fatturato, complimenti, rapporti o commenti dai rivenditori.

Paragrafo 8.2.3 (Monitoraggio e misurazione dei processi)

Note sono state aggiunte per chiarire che per la definizione dei metodi appropriati per il monitoraggio e la misurazione dei processi, l'organizzazione dovrebbe considerare il loro impatto sulla conformità dei requisiti del prodotto e sull'efficacia del sistema di gestione per la qualità.

Ricordiamo che per la pubblicazione definitiva, la bozza DIS dovrà essere successivamente validata nella versione FDIS (Final Draft International Standard) e pertanto potranno essere apportate ulteriori modifiche.

Emanuela Magrini
Area Qualità e Certificazione

Novità Autotrasporto

ECOBONUS PER ACQUISTO AUTOCARRI

Recentemente è stato **pubblicato il DPR** che prevede l' **erogazione dei 70 milioni di euro**, stanziati dalla legge finanziaria 2007, come contributo alle imprese di autotrasporto che acquisiscano autoveicoli di **categoria "euro 5" o superiore**.

Sono destinatarie del beneficio **le imprese di autotrasporto** di cose per conto di terzi iscritte all'albo, compresi i loro raggruppamenti (cooperative, consorzi e società consortili).

Contributo	Piccole e medie imprese (*)	Altre imprese
Per imprese aventi sede in aree normali	3.400	2.550
Per imprese con sede in aree in via di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)	4.250	3.400

(*) *Rientrano fra le imprese piccole o medie, quelle aventi sino a 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro (oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro).*

Le **modalità** per l'accesso ai contributi previsti dal DPR, i modelli delle **istanze** per la loro richiesta e gli ulteriori dettagli operativi per l'erogazione del beneficio (istituzione di una Commissione ministeriale per la valutazione delle istanze presentate, ecc..) **saranno definiti con successivo decreto del Ministro dei Trasporti, da adottarsi entro il 28 Marzo 2008.**

Anche per questo beneficio, le imprese interessate dovranno produrre la dichiarazione, prevista dal comma 1123 della finanziaria 2007, con cui l'impresa attesta di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola del de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con decisione della Commissione Europea (*).

Si pregano le imprese interessate, di segnalare agli uffici Confartigianato (Servizio UPA e/o Trasporti), le situazioni aziendali che danno diritto alla Domanda di beneficio, per consentire di istruire per tempo la Richiesta.

(*) *Per l'Italia, gli aiuti oggetto di questa dichiarazione sono quelli individuati dal D.P.C.M del 23 Maggio 2007 (pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 Luglio 2007), in attuazione dell'art. 1, comma 1223 della Legge 296/2006, e dunque:*

1) *gli sgravi su oneri sociali per i contratti di*

Oggetto del beneficio è l'**acquisto in proprietà o l'acquisizione in leasing di veicoli di massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate, appartenenti alla categoria euro 5 o superiori.**

Le acquisizioni finanziabili sono quelle effettuate nel **biennio 2007/2008** (art. 2, comma 1 del DPR); l'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** per ogni acquisizione **fatta nel biennio 2007-08**, ed è stabilita in funzione della tipologia d'impresa e della zona nella quale essa ha sede, negli importi in euro indicati nella seguente tabella:

formazione e lavoro, erogati dal Novembre 1995 al Maggio del 2001 (Decisione della C.G.E. dell'11.5.1999);

- 2) *2) gli aiuti in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico (decisione C.G.E. del 5.6.2002);*
- 3) *gli aiuti per interventi urgenti in materia di occupazione (decisione C.G.E. del 30.3.2004), per le grandi imprese in crisi sottoposte a procedura di amministrazione straordinaria;*
- 4) *la proroga della Tremonti bis, per i soggetti colpiti da calamità naturali (decisione C.G.E. del 20.10.2004).*

OBBLIGO LIMITATORE DI VELOCITA' PER AUTOCARRI

Il 31 dicembre 2007 è scaduto il termine per l'installazione del **LIMITATORE DI VELOCITA'**, per gli autocarri di peso complessivo tra i 35 e i 75 Quintali.

Dal 1-1-2008 è necessario quindi che le imprese dotate di autocarri precedentemente in uso, dispongano l'installazione presso officine di tale dispositivo, atto a migliorare le condizioni della sicurezza stradale.

Gli autocarri immatricolati dal 1° gennaio 2008, dovranno invece fin dall'origine, avere montato il limitatore che ne riduce la velocità entro 90 chilometri orari.

Eugenio Battistini
Area Ambiente e Sicurezza



BANDO REGIONALE L.3/99 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO

Con Delibera n°355 del 17 Marzo 2008 la Giunta Regionale ha approvato un nuovo bando per l'erogazione di contributi in conto interesse a favore delle imprese artigiane di produzione e di servizio dell'Emilia-Romagna.

Con tale provvedimento la Giunta ha inteso agevolare con un **unico intervento** gli investimenti delle imprese artigiane già previsti nelle Leggi Nazionali 598/94, 949/52, 1329/65 e nella Legge Regionale 20/94, in quanto compatibili con le spese ammesse nel bando.

Il bando intende sostenere, tramite l'agevolazione dell'accesso al credito, gli investimenti innovativi delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna, al fine di valorizzarne la produzione di beni e servizi, nonché promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo.

BENEFICIARI

Imprese artigiane di produzione e di servizio dell'Emilia-Romagna.

SPESE AMMISSIBILI

In particolare, saranno agevolabili gli investimenti per l'innovazione tecnologica, di servizio, organizzativa, commerciale, di prodotto e di processo produttivo nonché finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti, allo sviluppo sostenibile, ad introdurre sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro.

ENTITA' E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili i finanziamenti bancari e le locazioni finanziarie concesse e/o stipulate da istituti di credito e/o società di leasing convenzionati con la Regione Emilia-Romagna.

Per il periodo di apertura del bando è possibile presentare le domande di contributo ad Artigiancredit, alle banche o alle società di leasing convenzionate che poi si interfacerà direttamente con la Regione.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate **a partire dal 1 APRILE 2008 fino al 31 LUGLIO 2008.**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio credito c/o Confartigianato Cesena o le sedi territoriali.

PROSSIMA APERTURA

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO LOCALE

Il bando è finalizzato sia a valorizzare le specializzazioni produttive e di servizi già presenti sul territorio, sia ad incentivare esperienze e prospettive tecnologiche che possano integrare e sostenere lo sviluppo del sistema produttivo locale nei prossimi anni.

BENEFICIARI

Possono fare domanda le **piccole imprese** (occupanti meno di 50 persone) di produzione di beni e di servizi avanzati alle imprese, **i gruppi di piccole imprese** (in forma di Associazione Temporanea di Imprese – ATI), con sede operativa nella provincia di Forlì-Cesena.

Le imprese ammissibili, con riferimento alla classificazione ISTAT delle attività economiche (ATECO 2002), sono quelle operanti nei seguenti settori:

- imprese di produzione: Sezioni D, E;
 - imprese di servizi avanzati I 64.2, J 65, J 66, J 67, K 71.33, K 72, K 73.1, K 73.2, K 74.1, K 74.2, K 74.20.3, K 74.3, K 74.5, K 74.84.5
- Il codice ISTAT (ATECO 2002) richiesto è quello principale.

SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenuti ammissibili i progetti, le cui spese ammesse **non risultino inferiori a 100.000,00 €.**

Le spese relative ai progetti presentati *non dovranno essere antecedenti di 1 anno* dalla data di presentazione della relativa domanda e riguardano:

- Investimenti materiali
- Investimenti immateriali
- Spese di consulenza

ENTITA' E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso, nell'ambito della regola "de minimis" è un contributo in conto capitale fino alla misura massima del 50% delle spese ammesse.

L'importo massimo è di 200.000,00 €, nel rispetto della regola "de minimis".

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e rendicontati alla Provincia entro 12 mesi dalla data di comunicazione da parte della Provincia della concessione del finanziamento.

Chiara Ricci
Area Finanziaria e Crediti Speciali

APRILE 2008

giovedì 10 aprile

- PERSONALE DOMESTICO (trimestre gennaio-marzo 2008)

Versamento dei contributi relativi al personale domestico

- DIRIGENTI COMMERCIALI (trimestre gennaio-marzo 2008)

Versamento dei contributi previdenziali integrativi ai Fondi Negri e Besusso

mercoledì 16 aprile

- IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Versamento delle ritenute relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati del mese precedente

- IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE
- Versamento delle ritenute operate nel mese precedente relative a redditi di lavoro autonomo e derivanti da provvigioni inerenti a rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio, utilizzazioni di marchi ed opere dell'ingegno e associazione in partecipazione

- IRPEF ADDIZIONALE REGIONALE/COMUNALE

Versamento delle quote dell'addizionale regionale/comunale all'IRPEF, trattenuta sui redditi di lavoro dipendente/pensione

- CONDOMINI – RITENUTE
- versamento ritenute del 4% per prestazioni relative a contratti d'appalto di opere o servizi

- IVA LIQUIDAZIONE MENSILE

Liquidazione nonché versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al mese precedente

- IVA COMUNICAZIONE DATI DICHIARAZIONI D'INTENTO

Invio telematico all'Amministrazione finanziaria dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente

- GESTIONE SEPARATA INPS

Versamento da parte dei committenti e degli associanti del contributo previdenziale sui compensi corrisposti nel mese precedente

- CONTRIBUTI INPS MENSILI

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente

lunedì 21 aprile

- IVA COMUNITARIA, ELENCHI INTRASTAT MENSILI

Presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari registrati o soggetti a registrazione; per i soggetti che utilizzano il sistema telematico EDI la scadenza è prorogata di 5 giorni

- CONTRIBUTI PREVINDAI TRIMESTRALI (trimestre gennaio-marzo 2008)

Versamento dei contributi previdenziali integrativi a favore dei dirigenti di aziende industriali relativi alle retribuzioni maturate nel trimestre

martedì 29 aprile

- ELENCO CLIENTI E FORNITORI

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate da parte dei soggetti titolari di partita IVA, dell'elenco dei soggetti nei cui confronti sono state emesse/ricevute fatture

mercoledì 30 aprile

- MODELLO 730/2008

Consegna al datore di lavoro o all'ente pensionistico dei Mod. 730 e 730-1

- IVA COMUNITARIA, ELENCHI INTRASTAT TRIMESTRALI

Presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari registrati o soggetti a registrazione; per i soggetti che utilizzano il sistema telematico EDI la scadenza è prorogata di 5 giorni

- IVA - RIMBORSO/COMPENSAZIONE TRIMESTRALE

Termine per la richiesta di rimborso/compensazione dell'IVA a credito del trimestre precedente

- MODELLO DM10/2

Presentazione della denuncia mensile dei contributi previdenziali INPS dei lavoratori dipendenti

- DENUNCIA EMENS

Invio telematico all'INPS della denuncia delle retribuzioni e dei compensi corrisposti nel mese precedente a dipendenti e lavoratori assimilati

- ATTIVITA' MEDICA INTRAMURARIA: COMUNICAZIONE COMPENSI RISCOSSI (compensi riscossi dal 01/03/2007 al 31/12/2007)

Comunicazione telematica dei dati identificativi e degli onorari di medici e paramedici che operano all'interno di strutture sanitarie private